



VALU.E FOR SCHOOLS: L'AREA INNOVAZIONE E SVILUPPO IN UN VIAGGIO VIRTUALE PER L'ITALIA DI 7 GIORNI A SUPPORTO DELLE COMPETENZE DI AUTOVALUTAZIONE DELLE SCUOLE

400 professionisti della scuola, 9 regioni, 45 istituti comprensivi e oltre 20 ricercatori coinvolti per lo sviluppo professionale del personale scolastico: sono i numeri dell'attività di ricerca e azione Valu.E for Schools promossa dall'INVALSI nel quadro della Progettazione PON cofinanziata del Fondo Sociale Europeo.

I tempi del Coronavirus non hanno affievolito l'interesse della scuola al confronto sulle proprie priorità, sui propri processi e sullo sviluppo delle competenze valutative del personale docente e dirigente. Le ultime settimane scolastiche, infatti, non sono state caratterizzate soltanto dai temi della didattica a distanza (DAD) e dagli adempimenti di fine anno tra registri elettronici e relazioni di un programma didattico e organizzativo rivoluzionato in larga misura dal nuovo modo di fare scuola nell'emergenza, ma anche da numerosi webinar e corsi di formazione cui i dirigenti scolastici e gli insegnanti hanno voluto prendere parte in un'ottica di miglioramento delle proprie competenze professionali.

In questo contesto, l'Area di ricerca Innovazione e Sviluppo - nell'ambito del programma "Valu.E for Schools", avviato con il contributo dei Fondi Sociali Europei 2014-2020 PON "Per la scuola" all'interno del progetto Valu.E – dovendo rispondere al mandato di ricerca assegnatole, ha intrapreso un viaggio virtuale di sette giorni lungo lo stivale, proponendo alle scuole – insegnanti, dirigenti e, più in generale, agli educatori e ai professionisti del mondo scolastico - un'iniziativa per discutere insieme di autovalutazione quale strumento per sostenere la riflessione sui processi didattici e le pratiche gestionali adottate in questi mesi e stimolare percorsi di miglioramento per la ripresa e il futuro.

L'iniziativa – che prevedeva l'individuazione di 45 istituti comprensivi selezionati sulla base di un campionamento casuale e non individuati sulla base della partecipazione a precedenti iniziative dell'Istituto – ha registrato la convinta adesione di tutte le scuole provenienti da 9 regioni suddivise su tre macroaree nazionali (Nord, Centro, Sud e Isole). Le nove regioni in cui è stata attivato il percorso formativo sono: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Campania, Puglia e Sardegna. Sette sono stati gli appuntamenti in remoto realizzati nel mese di maggio e ai primi istituti scolastici selezionati che hanno aderito si aggiungeranno nel prossimo anno altre 45 scuole di controllo; 400 i partecipanti tra di dirigenti scolastici, insegnanti e personale dei nuclei interni di valutazione delle scuole. E ancora: 11 componenti del Gruppo di ricerca INVALSI, impegnati nel Progetto PON Valu.E a diverso titolo tra ricercatori, consulenti di ricerca e collaboratori tecnici, oltre 10 professori universitari ed esperti di competenze valutative che hanno operato in partnership con l'Istituto. Sono solo alcuni numeri del programma avviato e finora realizzato sulla promozione dell'autoriflessione scolastica a tutto tondo, concentrandosi sui processi gestionali, la didattica e l'insegnamento, gli esiti dell'apprendimento. L'ampia partecipazione che gli appuntamenti online (mediante modalità webinar) hanno registrato evidenzia come l'esigenza da parte delle scuole di riflettere su se stesse e sui propri processi di apprendimento e di gestione non si sia fermata, neppure in una fase di straordinarietà e di emergenza. Al contrario il giudizio dei partecipanti coinvolti ha



rimarcato un vivo interesse verso i temi in oggetto e le innovative modalità per favorire interazione, sviluppo delle competenze professionali e apprendimento fra pari.

Il ciclo di incontri è stato promosso in collaborazione con i tre partner di “Valu.E for Schools” rappresentati dal consorzio FADING (formato dalle Università Cattolica di Milano, di Bologna e Torino), dall’OPPI (Organizzazione per la Preparazione Professionale degli Insegnanti) e dall’azienda KNOW K., specializzata in nuove tecnologie per l’istruzione. INVALSI, in questo contesto, ha svolto il ruolo di catalizzatore e mediatore di un intervento di promozione dell’autovalutazione scolastica a livello territoriale, mettendo al centro del dibattito lo sviluppo professionale degli insegnanti.

Obiettivo del ciclo di incontri non è stato solo quello di approfondire i tratti salienti del Progetto, ma anche quello di porre al centro del dibattito le aspettative, le necessità e gli specifici bisogni formativi delle scuole, nell’ottica dell’autovalutazione di sistema e delle esigenze locali di ciascun contesto di riferimento. A questo proposito, molto ampia è stata la partecipazione da parte delle scuole dei territori più colpiti dall’emergenza Covid-19, quali quelle lombarde, emiliane e piemontesi.

Il progetto “Valu.E for Schools” rappresenta un’attività di ricerca attraverso cui l’INVALSI intende contribuire alla promozione e costruzione di sinergie utili al mondo della scuola, favorendo un radicamento più capillare di una cultura della valutazione concepita a sostegno della qualità del sistema educativo e ponendo al centro la professionalità dei dirigenti e dei docenti.

Non a caso, proprio le scuole coinvolte hanno espresso a più riprese l’interesse a voler cogliere questa attività di ricerca quale opportunità per migliorare la propria capacità di valutare il proprio operato e le proprie processualità in ambito formativo e organizzativo, elementi tanto più importanti in un momento di limite e difficoltà su scala globale come questo. Gli stessi insegnanti coinvolti – cui alla fine di ogni incontro è stato richiesto di condividere impressioni ed esperienze sull’autovalutazione – hanno messo in luce la necessità di un supporto qualificato da parte della ricerca nazionale promossa dall’INVALSI, così come della ricerca accademica, al fine di migliorare le proprie competenze di analisi autovalutativa e di farlo in maniera innovativa e partecipata.

Nella prospettiva messa in campo dall’INVALSI e dai suoi partner di ricerca, tra gli strumenti a supporto dell’attività di autovalutazione non è chiamato in causa soltanto il modello del webinar online, ma anche alcuni strumenti teorici innovativi quali il cosiddetto *peer learning* (o “apprendimento tra pari”), la “ricerca/azione” ed il *blended learning* (o “apprendimento misto”). Sono strumenti di ricerca empirica testati da anni in tutto il mondo e messi a disposizione dall’INVALSI in una piattaforma teorica che ha raccolto tre diverse Linee di Azione Formativa (LAF) elaborate dal Gruppo di ricerca INVALSI con il contributo di ricercatori in pedagogia, sociologi e psicologi delle organizzazioni.

In particolare, il modello di apprendimento tra pari favorisce l’esigenza di un confronto diretto tra i professionisti del mondo della scuola in cui i ricercatori operino in un’ottica di supervisione e supporto; la ricerca/azione, inoltre, si muove con l’intento di superare la percezione di una separazione troppo netta tra un mondo, quello della ricerca e dell’università, percepito talora dalle scuole come rivolto eccessivamente alla teoria piuttosto che alla messa in pratica di modelli educativi concretamente applicabili in classe. In questo senso, la modalità di ricerca e azione mette in luce invece l’aspetto paritetico di tutti coloro che, a diverso titolo, partecipano alla formazione, perché tutti quanti i partecipanti finiscono per diventare ricercatori in prima persona, impegnandosi in una fattiva messa alla prova delle nuove competenze



professionali acquisite. Una formazione di tipo *blended*, infine, rappresenta una formazione di carattere misto tesa a favorire incontri e momenti di messa alla prova delle proprie capacità di analisi di contesto.

Per l'INVALSI hanno supervisionato le sette giornate di lavoro con le diverse scuole del Paese Donatella Poliandri - Responsabile dell'Area di ricerca Innovazione e Sviluppo e del Progetto PON Valu.E; Letizia Giampietro - ricercatrice e Referente dell'attività di ricerca Valu.E for Schools; Filippo Gomez Paloma - consulente di ricerca dell'Università di Macerata. Hanno preso parte agli eventi anche gli altri membri del Gruppo PON Valu.E: Sara Romiti, Monica Perazzolo, Stefania Sette, Enrico Nerli Ballati e Lorenzo Mancini, oltre ai consulenti di Ricerca Mattia Baglieri e Roberta Cristallo.

I tre partner progettuali dell'INVALSI sui territori regionali:

FADING – Formare all'Autovalutazione Dirigenti e Insegnanti: Networking e Gestione di processo, la proposta di ricerca e azione che l'INVALSI supervisiona in collaborazione con le Università di Torino, Bologna, Cattolica di Milano (mediante i rispettivi Centri di ricerca Cinedumedia, Smail e Cremit) per il sostegno all'autovalutazione scolastica delle scuole del Nord Italia attraverso una ricerca/azione in cui i ricercatori universitari e dell'Istituto, i dirigenti scolastici e gli insegnanti lavorano insieme per migliorare le competenze dei professionisti scolastici.

TAM – Training sull'Autovalutazione per il Miglioramento, attività seguita dal partner OPPI che intende dare sostegno alle attività di autovalutazione delle scuole, consentendo a ciascuna istituzione scolastica del Centro Italia, compresa nel campione, di agire consapevolmente nell'ambito dei processi di analisi e miglioramento, nonché di assumere una visione di sistema, migliorando la propria capacità di lettura e analisi dei dati. La proposta di ricerca è mirata anche a sostenere nuove azioni e relazioni capaci di connettere processi e esiti, risorse e variabili, con il proposito di innescare un cambiamento scolastico positivo.

Form/Azione, perché solo in azione il pensiero produce cambiamento, percorso formativo seguito dal partner Know K. per una ricerca-azione partecipata nelle scuole del Sud Italia e della Sardegna, con il costante accompagnamento di tecnologie informatiche tra le più all'avanguardia. L'attività intende corroborare la consapevolezza circa l'utilità dell'autovalutazione scolastica al fine di rendere tutti i soggetti della scuola attori sempre più competenti e attivi.

Il Progetto PON Valu.E: Valutazione/Autovalutazione Esperta

I governi e i decisori politici che si occupano di educazione rivolgono una attenzione sempre maggiore alla valutazione di studenti, insegnanti, dirigenti scolastici, scuole e sistemi di istruzione. La usano come strumento per capire meglio come gli studenti progrediscono nei loro percorsi di apprendimento, per fornire informazioni ai genitori e alla società sulle performance per migliorare la scuola, la dirigenza e le pratiche di insegnamento. Il progetto Valu.E è stato elaborato quale dimensione di ricerca, studi e approfondimenti nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), in grado di assicurare un monitoraggio degli interventi dei processi di autovalutazione/valutazione esterna e per la definizione delle competenze dei valutatori ed è quindi volto a supportare la qualità del Sistema Nazionale di Valutazione. Il progetto ha una durata pluriennale e si compone di una serie di azioni che si articolano a loro volta con durata differente dai 3 ai 6 anni.



All'interno del progetto sono previste tre famiglie di azioni così riassumibili:

1. Azione: Valutare la valutazione.

Finalità: aderire alla proposta di peer review della SICI (Standing International Conference of Inspectorates) per avviare un percorso di valutazione e riflessione finalizzato al miglioramento di strumenti, protocolli e procedure della valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione; analizzare gli effetti della valutazione sul miglioramento della scuola, attraverso l'implementazione del progetto Europeo 'Impact of School Inspection on Teaching and Learning'; adattare nel tempo e validare lo strumento di autovalutazione (RAV) utilizzato dalle scuole.

2. Azione: Sostenere l'autovalutazione nelle scuole.

Finalità: valutare, con il contributo delle Università italiane, l'efficacia di modelli formativi e di sostegno alle scuole relativamente ai processi autovalutativi promossi (Bando di Idee per la formazione all'autodiagnosi).

3. Azione: Delineare la competenza esperta per la valutazione della e nella scuola.

Finalità: approfondire il tema delle competenze professionali necessarie per svolgere le attività di valutazione nelle scuole al fine di definirle; elaborare su queste un modello di formazione efficace.

L'attività di ricerca Valu.E for Schools: sostenere l'autovalutazione delle scuole

Valu.E for Schools è l'innovativa attività di ricerca che rientra nell'Azione 2 del Progetto PON Valu.E - Sostenere l'autovalutazione delle scuole. La finalità principale di quest'attività è quella di testare l'efficacia di modelli formativi diversi a supporto delle attività di autovalutazione delle scuole, così come delineate nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV). Le azioni formative e di supporto che si intendono sperimentare sono volte a migliorare la capacità di intervento del personale delle scuole nei processi valutativi e autovalutativi mediante un'azione formativa appositamente elaborata a tal fine. Tra gli obiettivi di Valu.E for Schools figurano il rafforzamento delle competenze dei Dirigenti Scolastici, affinché possano condurre processi autovalutativi a livello di intera scuola; il consolidamento delle competenze valutative e progettuali degli insegnanti per migliorare la propria capacità di lettura dei dati scolastici sia a livello di sistema sia a livello del contesto locale di riferimento di ciascuna scuola; così come la promozione di reti informali e formali di supporto ai processi di valutazione e miglioramento delle scuole.

Valu.E for Schools sul research magazine divulgativo Valu.Enews (INVALSI – Progetto PON Valu.E):

Presentazione delle Linee di Azione Formativa (LAF):
<http://valuenews.invalsi.it/newsletter//arc.html?cid=641314420I&mid=43124056T&pid=17973498A&uid=0&exid=0>

Special Issue sull'attività di ricerca Valu.E for Schools: <http://valuenews.invalsi.it/archivioinvalsi/?id=40>